

Per Angelillo (o Manfredini) e 70 milioni

# Law alla Roma: affare già fatto? (si saprà giovedì)

Morbello contro il Napoli — Confermato il rientro di Morrone

Le trattative in corso tra Roma e Torino sul centro avanti (ovvero Manfredini) e non una mezzala (ovvero Angelillo) a quanto sappiamo i dirigenti giallorossi sperano soprattutto in questa seconda ipotesi perché mentre per Angelillo è più difficile trovare acquirenti, invece Manfredini potrebbe essere piazzato presso la Sampdoria che darebbe in cambio il terzino Marzochi (un altro obiettivo giallorosso dopo l'infornata accaduta a Malafra); le trattative su questo punto però sono ancora in alto mare perché l'offerta della Samp è ancora lontana dalle pretese della Roma (la Samp valuterà Manfredini solo un centinaio di milioni mentre la Roma ne vorrebbe almeno 150).



DENIS LAW che può considerarsi giallorosso a tutti gli effetti è nato il 21 febbraio 1940 ad Aberdeen (Scozia). Interno sinistro, proveniente dal Manchester United è alto 1,76 pesi 70 chili ed è celibe.

Aggiunto che il Bologna sta cercando di avere il portiere Cei dalla Lazio, possiamo alla preparazione delle due squadre. La Lazio si è alleata ad Ostia con una

leri i «drogati» dal giudice

## Oggi la Lega decide per Lazio Napoli

MILANO, 27. — Nella sede della Lega nazionale della FIGC la commissione giudicante, presieduta dal dr. Campana e composta dall'Avv. Pignardi e Sig. Pasturelli, ha proceduto oggi agli interrogatori dei giocatori accusati di essersi drogati in occasione delle partite del campionato di calcio del 1 marzo.

«Iori e Radici sono invece stati interrogati dal prof. Ceccolani che, assieme al segretario della Lega, dr. Montanari, si è recato a S. Pellegrino ove i due giocatori sono trattenuti assieme ad altri ventinove per la preparazione della squadra azzurra che parteciperà alle finali della coppa Italo-campionato del mondo.

Gli altri sette sono regolarmente giunti in Lega e rapidamente interrogati. Recagno e Giagnoni erano accompagnati dal segretario del Mantova, Lanzoni mentre Rimoldi della Pro Patria era assieme al sig. Costa. Franzini del Bologna, dato il suo recentissimo matrimonio con la graziosissima signorina Nazarenza Pica, era accompagnato dalla moglie e dal cognato.

Franzini si è sposato soltanto lunedì e la neo-sposata si è detta molto contrariata da questo contrattempo che le ha fatto rinviare la partenza per il viaggio di nozze in Svizzera. Nella stessa cerimonia di nozze si è sposata anche una sua sorella con un giovane molto bruno che era appunto il cognato di Franzini visto con lui oggi in Lega.

Giacomazzi, Bettini e Capellaro dell'Alessandria sono giunti alla spogliatoio. Inoltre abbiamo visto entrare dal commissari il capitano del Mantova, Longhi, convocato la scorsa settimana e non presentatosi allora perché aveva riportato la frattura del setto nasale.

«Domani la «giudicante» renderà nota la sentenza che giustamente non sarà severa con i giocatori ma purtroppo non farà cenno nemmeno alle responsabilità sociali e del dirigente.

La «giudicante» non ha preso ancora nessuna decisione sulla partita Lazio-Napoli; pare che domani si riunisca nuovamente per prendere finalmente una decisione.

Nel ritiro di S. Pellegrino

## Azzurri sotto pressione

# Garcia s'impone a Vecchiatto

Nella riunione di ieri sera al Palazzo dello Sport

# Garbelli vince

Negli altri incontri successi di Melis, Bettini, Nenci e Tomasoni



GARBELLI all'attacco, DON JORDAN schiva

Nell'amichevole di ieri a Mosca

## L'URSS travolge l'Uruguay (5-0)

L'incontro è stato troppo facile per l'inconsistenza degli uruguayani

U.R.S.S.: Vascin, Dubinsky, Maslennik, Kokheli, Voronin, Netto, Chislenko, Ivanov, Ponedelnik, Manakin, Meski. L'URUGUAY: Maidana, Sosa, Majewski, Gonzalez, Cubilla, Gonzalez, Souza, Lancorrek, Silva, Sasta, Doucas, Escalada. ARBITRO: Linar Holstrom (Svezia).

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 27. — Per la prima volta quest'anno la nazionale di calcio sovietica, che sta allenando per il Cile, si è presentata al pubblico moscovita. Ma i 110.000 che greminavano lo stadio Lenin non hanno potuto farsi un'idea delle reali capacità della selezione preparata da Kucalin, troppo stanca, sgozzata e lenta era infatti l'avversaria, quell'Uruguay che va raccogliendo in Europa, con una meravigliosa disinvoltura, una sconfitta dopo l'altra.

Questa sera sono stati dunque i goals subito dalla squadra sudamericana. Un 5 a 0 meritato, anche se per due volte i pali hanno salvato la

porta del bravissimo Jasein. La squadra sovietica, cerca, in questi ultimi mesi, dopo avere esplorato i Sud America e recentemente la Svezia, di adeguare il suo gioco a concezioni più moderne. Ma dall'incontro di Stasera non si può dire che la lezione sia completamente assorbita. Atleticamente ben preparata, volenterosa, solidissima in difesa, la compagine rossa fatica ancora a trovare il necessario legame tra mediana e attacco, un po' per la lentezza del reparto di punta dove il n. 9 Ponedelnik ha sensenze idee e piuttosto confuse.

Buona invece la prestazione delle due ali, Kisevka e Meski. Meski ha notevole classe, scatto e buona capacità distributiva. Kisevka corre di più con minor faticio, ma ha un tiro secco che scolla le mani dei portieri. In complesso, con tutto l'allenamento collegiale, la squadra sovietica potrà fare parecchio, tanto più che il 2 giugno tornerà nei campi ormai del mondo sembra favorito. Ma non conviene adesso, almeno per ora, le speranze di coloro che pensano di portare a casa la coppa Rane.

Ecco i «primi goals» di un bellissimo game di Manakin che Luca Ivanov, la mezzala scotto scatto Meski ed il centrero nel momento in cui sta per superare nella al piede, il portiere

Allo scendere del tempo la più bella azione del sudamericano: Silva giocherà appena fuori area e poi traversa fortissimo. Doukas si gira al volo e fulmina verso la rete, ma la traversa respinge.

## A Barutia la prima tappa della «Vuelta»

BARCELONA, 27. — Lo spagnolo Antonio Barutia ha vinto oggi la tappa di apertura del Giro di Spagna coprendo i 90 chilometri del percorso su circuito in ore 2:14"00. Secondo, con lo stesso tempo del vincitore, si è piazzato l'italiano Simeone Elbio. Elbio è il belga Marcel Lambert e sono passati a condurre al momento, del circuito di Montjuich su cui si è svolta la tappa, mantenendo tale posizione fino all'ottantesimo giro, quando Elbio e Elbio si sono poteri a rimonta, riusciva a raggiungere i quindici al guidatore, la gara.

Il cubano Robinson Garcia non ha deluso ieri sera gli spettatori (pochi) che hanno risposto all'invito degli organizzatori Zucchet e Valentin. Il suo incontro con l'ex campione europeo dei pesi leggeri Mario Vecchiatto è stato brillantissimo ed al termine delle dieci combattute riprese, Garcia è risultato nettamente in vantaggio sull'adversario.

Ma, invece, ha deluso e stato l'ex campione mondiale del welter Don Jordan. Non che si attendessero da lui grandi cose, tenendo anche conto che il suo avversario, Garbelli, non è più un battagliero pugile di qualche anno fa, ma l'americano ha denunciato pause, mancanza di ritmo e di riflessi tanto da permettere a Garbelli, anche lui non in buonissima giornata di ben figurare e riportare un successo di stretta misura.

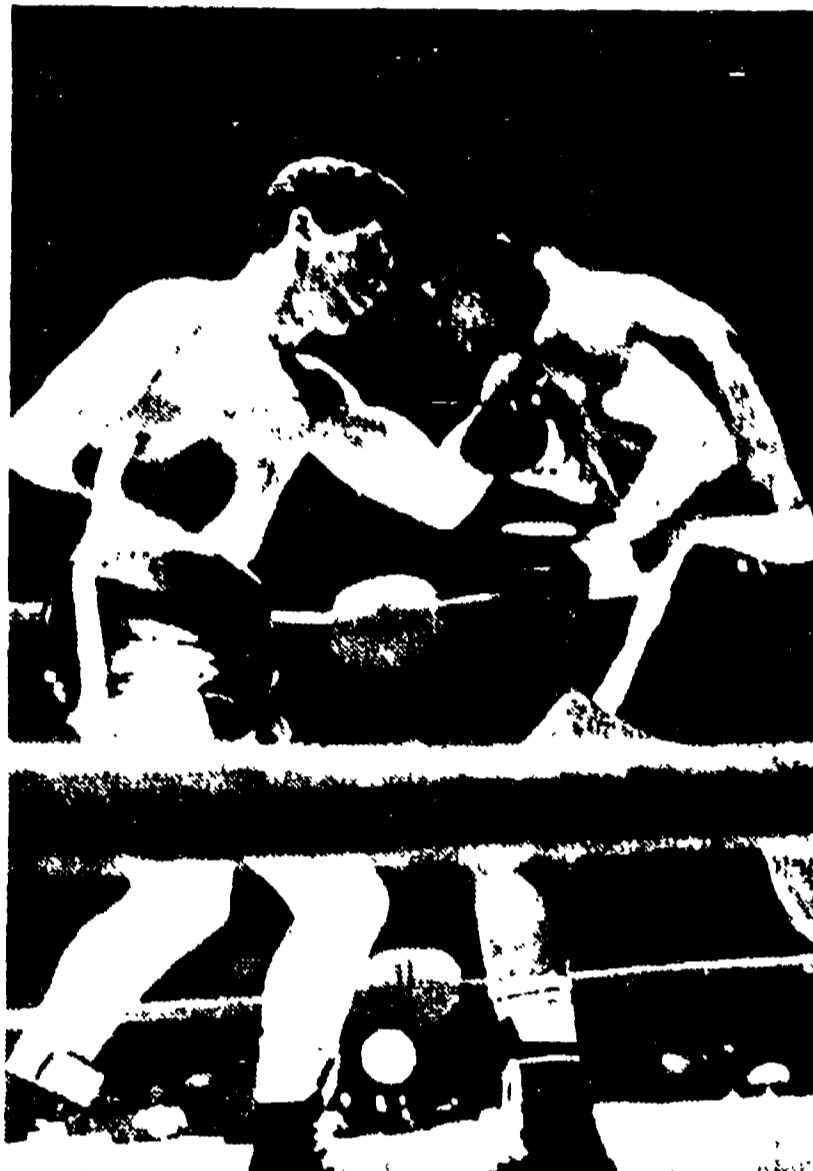
Meglio del previsto, è andato il leggero Franco Nenci, il quale ha superato il tunisino Sadok, annunciato come un picchiatore; però di fronte al più scaltro ed esperto pugile livornese il tunisino non è riuscito ad imporre la sua potenza, ed è stato costretto ad ammettere la seconda sconfitta della carriera da professionista.

Ma proseguiamo con ordine nella cronaca. Robinson Garcia, dopo una prima ripresa di stacco, è scesato fuori, in crescendo sfiorando un ricco bagaglio pugilistico che gli ha permesso di dominare nelle restanti riprese il protetto di Cecchi. Il cubano, mobile e veloce sul tronco, con la guardia abbassata e con finte invitava Vecchiatto all'attacco per poi colpire velocemente con crochet sinistri e destri al corpo e alla mascella. Potenti staffate di sinistro e destro ai fianchi hanno demolito la resistenza dell'italiano che nella quinta ripresa ha anche accusato i duri colpi.

Vecchiatto, di pugile intelligente, ha cercato con ogni mezzo di arginare la potenza e la maggiore velocità dell'avversario accettando l'attacco degli scambi in corpo a corpo. Tuttavia, anche in questo gioco l'adversario è stato più volte superato in velocità ed è stato costretto ad accusare le precise bordate del cubano.

In seria difficoltà l'italiano mentre invece, poco dopo, non vedeva Vecchiatto che rispondeva con una potente crochet sinistro dell'avversario, rientrando a sua volta con sinistri doppiati al viso. Sadok, da pugile poco esperto ed intelligente, non ha capito che doveva accorciare la distanza per evitare i destri di incontro del livornese e imporre la sua potenza. Una bella vittoria per Nenci che ha fatto valere il suo mestiere.

Il debutto romano di Tomasoni, ha fatto delusi gli spettatori che volevano ve-



Un corpo a corpo tra VECCHIATTO e GARCIA

accusato anche lui, pause e lentezze nelle azioni, è riuscito a non sfigurare. Un incontro scabdo e monotono che si è protratto per tutte e 10 le riprese ricevendo solo dagli improvvisi «risvegli» di Don Jordan che colpiva con veloci crochet sinistri e destri; mentre Garbelli ha potuto conquistare un leggero margine di vantaggio merco le sue scarche al bersaglio grosso.

Ha sorpreso invece Franco Nenci che ha saputo trovare la tattica giusta per annullare la potenza del tunisino.

no Sadok Boxando in velocità e con continui spostamenti sulle gambe, Nenci ha mandato quasi sempre a vuoto i potenti crochet sinistri dell'avversario, rientrando a sua volta con sinistri doppiati al viso. Sadok, da pugile poco esperto ed intelligente, non ha capito che doveva accorciare la distanza per evitare i destri di incontro del livornese e imporre la sua potenza. Una bella vittoria per Nenci che ha fatto valere il suo mestiere.

Il debutto romano di Tomasoni, ha fatto delusi gli spettatori che volevano ve-

Domani per il «G.P. Ignis»

## Gaiardoni-Maspes